Lire 10 la copia — Anno I - N. 131 - Giovedì 7 Agosto 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93354 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2600 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C/C. Postale 11/4358

Nuove restrizioni alimentari annunciate da Attleé agli inglesi

La Granbretagna ad un punto cruciale - Appello del Premier ai lavoratori per uno sforzo nella produzione - Gli S.U. disposti a mitigare i termini del prestito - Le "Trade Unions„ sostengono il Governo

LONDRA, 6 — Nella Camera dei Comuni affollatissima si è iniziato il dibattito sulla crisi economica britannica. L'ha aperto Oliver Stanley, conservatore, affermando che la Granbretagna non può rimanere pensionata a vita degli Stati Uniti e che perciò tutte le misure che il Governo è per adottare, dovranno essere approvate per salvare non il socialismo ma la Nazione.

Dopo tale preambolo, si è alzato applauditissimo a parlare il Primo Ministro Attlee. Poche battute polemiche contro il recente discorso di Churchill, respingendone le insinuazioni circa la cattiva amministrazione del prestito americano. Poi le dolorose cifre della situazione: oltre 700 milioni di sterline di passivo nel primo semestre dell'anno in corso, più le note cifre del prestito. Per quanto si riguarda gli acquisti all'estero, o si troverà un sistema multilaterale sostenuto da un'adeguata base finanziaria, o bisognerà uscire dalla crisi per altre vie. E a questo punto Attlee ha dato annuncio che Marshall ha accettato di discutere la posizione in dollari dell'Inghilterra, senza che ciò riguardi la Conferenza di Parigi.

Quindi il Premier è venuto all'argomento principe: le restrizioni. Egli ha annunciato: maggiore sviluppo delle risorse locali, in modo da ridurre le importazioni (una specie d'autarchia); aumento delle esportazioni, in modo da raggiungere il limite prefissato nel 1948; riduzione dal 1.o ottobre delle somme che si potranno portare all'Estero, 35 sterline a testa per 14 mesi, il che significa impossibilità di viaggi; riduzione delle importazioni di lusso; immediate e concrete riduzioni degli acquisti di generi alimentari da Paesi a valuta pregiata (America) nella misura di 12 milioni di sterline al mese, cercando di ottenere acquisti da Paesi a valuta non pregiata.

Quest'ultimo è il provvedimento che tocca tutto il popolo, e da come potranno essere sostituite le importazioni dipenderà se l'attuale ridotto tesseramento potrà essere mantenuto o subirà ancora altre riduzioni. Attlee ha assicurato che ai lavoratori pesanti il Governo manterrà le razioni, riducendo l'assegnazione ai ristoranti e agli alberghi: tuttavia non ha escluso la possibilità di restrizioni generali.

Il Premier ha poi rivolto un appello a tutti i lavoratori perchè non insistano su nuovi aumenti salariali e ai datori di lavoro affinchè non distolgano gli operai dalle industrie essenziali a scopo di lucro. Però è stato imposto di nuovo il controllo del tempo di guerra sull'assunzione della mano d'opera. Concludendo, ha ammesso che il Governo può aver fatto degli errori: «Forse si è tentato troppo in un tempo troppo breve»; ma anche i conservatori, in condizioni così difficili, avrebbero sbagliato. Ora si tratta di stringersi insieme come già in tempo di guerra, nell'uguaglianza del sacrificio. «Sono convinto — ha detto Attlee — che se la Nazione compirà compatta questo nuovo sforzo usciremo nuovamente vincitori».

Il dibattito continuerà domani. Ma già, con le parole dei conservatori e le dichiarazioni odierne delle «Trade Unions», Attlee può essere sicuro che la Nazione segue il Governo. Infatti i leaders sindacalisti hanno assicurato incondizionato appoggio al programma, dichiarando, al termine di una riunione straordinaria, d'essere disposti a precedere e superare il Governo nella mobilitazione generale della mano d'opera.

Circa la revisione dei termini del prestito, da Washington giunge conferma americana: Marshall ha annunciato che gli Stati Uniti hanno acconsentito alla convocazione di una Conferenza con alti funzionari britannici per l'esame di una eventuale mitigazione.

Un impero povero

Grave è la crisi, e l'uomo della strada guarda se all'albero maestro della vecchia nave britannica salga il segnale che fruttò a Nelson la vittoria di Trafalgar: «l'Inghilterra aspetta che ognuno faccia il suo dovere». Cioè a dire che l'operaio lavori, che il minatore ridiscenda nelle viscere della terra per strapparvi il carbone, che il cittadino rinunci ai viaggi all'estero i quali implicano spreco di valute, e che si mangi di meno, mormorando meno ancora. E al tempo stesso l'Inghilterra spera che anche i creditori internazionali le estendano il credito e le accordino respiro, in quanto oggi non è in grado di saldare le passività con sterline convertibili in dollari. Di dollari ne ha pochissimi. Del credito apertole dall'America, in cinque settimane l'intero fondo potrebbe essere esaurito. Prima dello inverno, l'Inghilterra sarebbe costretta ad intaccare la riserva aurea, che oscilla — non ingentissima — fra i 600 e 700 milioni di sterline.

L'America, invece, nuota nell'oro, nuota nei dollari, e pur prodigandone per ragioni umanitarie e politiche, ne guadagna sempre più. Gl'investimenti all'estero nel 1946 le hanno fruttato 520 milioni di dollari e il capitale investito rappresentava 8 miliardi e 100 milioni, sempre di dollari, s'intende. Gl'investimenti inglesi non sono più che dei ricordi: in febbraio, le compagnie ferroviarie britanniche dell'Argentina hanno dovuto essere cedute a quel Governo per 150 milioni di sterline, dei quali soltanto 25 milioni in valuta nuova e liquida. Nel bel tempo felice, rendevano in valuta pregiata 10 milioni di sterline all'anno e gl'inglesi erano orgogliosi di possedere tutti i binari, tutte le locomotive, tutti i vagoni della repubblica sud-americana: oggi si augurano soltanto che gli argentini riconoscano avere il capitale e l'iniziativa inglesi favorito la prosperità della loro terra. Ma l'ingratitudine è un diritto negato ai singoli e riconosciuto ai popoli e nell'interesse della sua prosperità l'Argentina chiude le porte ai tessuti e ad altri prodotti che l'Inghilterra vorrebbe convertire in valuta.

Grave è la crisi britannica, e ne prendano nota coloro che all'Inghilterra rimproverano il non fare e il non donare questo o quello, perchè l'Inghilterra è tenuta a pensare anzitutto ai casi suoi. Il genio politico del Visconte Mountbatten ha escogitato rapidamente per l'India (che in sostanza ormai rimane nel Commonwealth) una soluzione così brillante che Churchill s'è rallegrato con Attlee, facendolo arrossire, dell'aver suggerito alla Corona un uomo tanto abile, e la compagine dell'Impero appare quindi rinvigorita nei confronti di alcuni mesi addietro, ma le basi economiche sono deboli, pericolanti, corrose. Un Impero povero è un assurdo, una cosa impensabile, come è assurdo e impensabile che possa considerarsi grande Potenza uno Stato che campi di credito. L'Impero britannico è talmente povero, che stenta a regolare le sue partite con l'India e un po' con tutte le colonie e i domini.

Disraeli si contorcerà nella tomba a sentire che la Granbretagna, mentre l'Egitto l'offende e la provoca, non riconosce «la validità morale» del debito di circa 400 milioni di sterline proveniente dal legame esistente durante la guerra fra l'Egitto e il Commonwealth, e per ora ha sbloccato crediti egiziani per soli 8 milioni di sterline; i grandi banchieri di Wall Street avranno scrollato la testa quando la Granbretagna ha deciso di rinviare l'entrata in vigore della clausola sulla convertibilità della sterlina, prevista per il 15 luglio dall'accordo anglo-americano. Buona, eccellente l'idea di ripagare i creditori con merci: però anche le merci difettano, e Bevin, in ginocchio davanti ai minatori, rammenta che i traffici internazionali sono l'elisir di vita della Patria, e Eden — portavoce dei conservatori che premono contro l'uscio del Gabinetto laburista — grida che le principali industrie esportatrici soffrono della mancanza di braccia.

Salito al potere nel luglio del '45, il Governo laburista non ha celebrato in letizia la ricorrenza del secondo anniversario, e sarebbe ingiustizia affermare che tutte le colpe sono sue. Ma ora deve andarsene, trasformarsi o indire nuove elezioni? Deve cercare di placare le masse col sacrificio di qualche capro espiatorio — sostituendo, ad esempio, Attlee con Bevin —, o deve fare economie riducendo anche le forze armate, proprio in un momento internazionale assai critico? Pensate alla ripercussione negli Stati Uniti, obbligati ad accorrere in tutti i posti dai quali gli inglesi si ritirano; e pensate all'umiliazione che ogni inglese proverebbe lasciando agli americani l'iniziativa nello studio e nella costruzione delle nuovissime armi. Tanto grave è il caso, che Montgomery viene definito l'arbitro della situazione: e se Montgomery dice che le spese militari non possono essere ridotte, le reazioni della nervosa Borsa londinese saranno interessanti, ed istruttive, da un altro punto di vista.

ITALO ZINGARELLI

Forse in settembre il viaggio di Sforza a Londra

ROMA, 6 — L'ufficio stampa del Ministero degli Esteri comunica: «Era da tempo inteso fra il Governo italiano ed il Governo britannico che l'on. Sforza si sarebbe recato in breve visita a Londra non appena le circost[illegible]ze lo avessero permess[illegible] l'Assemblea Cos[illegible]torizzato il Govern[illegible] il trattato di pa[illegible]he la visita avrà [illegible]mo futuro. In [illegible] altri impe[illegible]ente nè per [illegible]il Ministro [illegible]vvenga in [illegible]isita sarà [illegible]a. Un i[illegible] pubblica[illegible] Londra».

L'ammissione dell'Italia in esame all'ONU

Francia e Granbretagna appoggiano la richiesta

La decisione al Consiglio di sicurezza il 22 agosto

NEW YORK, 6 — Dopo le calorose parole di appoggio degli Stati Uniti, è proseguita in seno alla Commissione per le ammissioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU la discussione delle domande di ammissione avanzate dall'Italia, Austria, Albania, Ungheria e Romania.

Nella seduta odierna ha preso la parola il delegato francese, il quale ha dichiarato che la Francia, pur essendo stata la prima Nazione democratica a soffrire per l'entrata in guerra dell'Italia, è pronta a dimenticare e a sostenere la richiesta italiana, anche per l'importanza della cultura italiana in Europa e le sue ripercussioni sulla cultura francese.

In merito alla questione giuridica il delegato francese ha sostenuto che lo stato di guerra con l'Italia è cessato nel momento in cui l'Italia si è schierata con gli alleati contro la Germania. «Non saremo al completo — egli ha concluso — finchè l'Italia non sarà accolta tra le Nazioni Unite».

Ha, quindi preso la parola il delegato britannico il quale, dichiarandosi in completo accordo con la Francia, ha proseguito: «Il mio Governo nutre un vivo apprezzamento per la cobelligeranza italiana e tiene in alta considerazione il contributo che l'Italia ha dato alla civiltà e alla tradizionale amicizia fra Granbretagna e Italia».

Il delegato russo ha riaffermato la propria tesi, secondo la quale non si può discutere l'ammissione degli stati ex nemici finchè i trattati di pace non saranno entrati in vigore. Poi la discussione è stata aggiornata a venerdì.

Un'alta personalità della delegazione americana interpellata dal corrispondente dell'«Ansa», pur non dichiarandosi ottimista ha affermato di non aver perso tutte le speranze di poter fare ammettere l'Italia in questa sessione. Egli ha espresso la speranza che la Russia non voglia adoperare il veto, ma anche la certezza che essa farà tutto il possibile perchè con l'ammissione dell'Italia siano pure accettate le domande di ammissione degli stati balcanici.

Dopo la votazione di venerdì che si prevede favorevole alla proposta americana d'ammissione dell'Italia e dell'Austria, la discussione finale davanti al Consiglio di sicurezza avverrà il 22 agosto.

Una polemica sugli internati russi in Italia

Accuse del gen. Gobulov smentite dalla polizia italiana

L'U.D.I. porterà il problema alla Costituente

ROMA, 6 — *La «Reuter» ha trasmesso oggi da Mosca il largo sunto di una dichiarazione fatta dal ten. gen. Gobulov, dell'Esercito sovietico, alla rappresentanza della U.D.I. in visita alla capitale russa. Nel corso della dichiarazione il generale ha accusato le autorità italiane di non collaborare con i funzionari sovietici preposti al rimpatrio di 1124 cittadini russi che si trovano in Italia, ma anzi di ostacolarne il lavoro. Ha detto inoltre che i cittadini sovietici vengono fatti rimpatriare «mezzi nudi e con razioni alimentari sufficienti per 24 ore», aggiungendo che il 15 luglio scorso solo 13 su 26 internati vennero lasciati partire e gli altri incarcerati per aver espresso il loro malcontento per la lunga permanenza nel campo di Fara Sabina.*

Gobulov ha insistito sulla fame e sull'impedimento al ritorno dei russi, affermando testualmente: «Il Governo sovietico ha rimpatriato tutti gli italiani. Noi chiediamo che il Governo italiano si comporti nello stesso modo nei confronti dei nostri cittadini». Da qui è passato ad accusare la stampa reazionaria italiana che diffonde false notizie sul conto del rimpatrio degli italiani dalla Russia e che è al servizio di quegli stessi ambienti che furono responsabili dell'invio delle truppe italiane in Russia.

Secondo l'«United Press» il gen. Gobulov ha affermato che dalla Russia sono stati rimpatriati 146 mila 775 italiani, fra i quali 146 generali e 21.097 prigionieri di guerra nel 1945. Nel 1946 il rimpatrio fu di 12.273 italiani; nel 1947 fu di 43 uomini. Attualmente, secondo il generale sovietico, ci sarebbero nei campi di concentramento 6 italiani in attesa di rimpatrio, mentre altri 28, colpevoli di delitti armati contro cittadini russi, rimarranno ancora nei campi come prigionieri. Secondo la «Tass» la delegazione italiana dell'U.D.I. avrebbe affermato che, stando così le cose, i pretesi «fatti» relativi ai rimpatri non sono che bugie e calunnie.

Interrogato dall'«Ansa» sulle accuse del generale sovietico, il capo della polizia dott. Ferrari ha dichiarato che esse sono assolutamente infondate, per quanto riguarda il trattamento dei cittadini sovietici. I funzionari russi in Italia sono liberi di prendere contatti diretti con i connazionali nei campi. Le partenze avvengono dopo dichiarazioni verbalizzate alla loro presenza e i russi partono equipaggiati e vettovagliati convenientemente. Solo 6 russi sono stati trattenuti a disposizione dell'autorità giudiziaria perchè imputati di furti aggravati: per il resto nei campi, oltre il vitto comune ai detenuti, ricevono viveri dalla Pontificia Commissione e da altri enti stranieri di assistenza, che hanno documentato per iscritto il buon trattamento riservato agli internati dagli italiani.

E' assai probabile che questa polemica abbia un seguito all'Assemblea costituente nella prossima sessione e molte interpellanze saranno rivolte al Governo per avere chiarimenti su questo delicato problema. Una deputatessa, l'on. Elettra Pollastrini comunista, che fa parte della delegazione dell'U.D.I. a Mosca, secondo l'«United Press» ha assicurato il gen. Gobulov di richiedere al suo ritorno un'inchiesta ufficiale sull'argomento.

Per quanto riguarda le affermazioni e le cifre russe sul rimpatrio dei prigionieri italiani, giova ricordare che presso l'Assemblea sono depositate due interpellanze, una dell'on. Micheli e una dell'on. Gasparotto, tendenti a conoscere, a nome di migliaia di famiglie, la sorte di tutti i connazionali del Csir e dell'Armir che non hanno ancora fatto ritorno in patria.

Lo Stato non sovvenzionerà le compagnie aeree

ROMA, 6 — Il Ministero della Difesa ha emesso un comunicato sullo sciopero proclamato dalla Federazione nazionale della gente dell'aria in seguito alla controversia di carattere economico sorta con le varie compagnie. Il Ministro Cingolani compirà un tentativo per comporre la vertenza; si esclude però categoricamente qualsiasi intervento statale sotto forma di sovvenzioni economiche.

PRIME DIFFICOLTA' DEL «PIANO MOLOTOV»

Da Varsavia e Praga si chiede grano all'America

WASHINGTON, 6 — («U.P.») Lo Ambasciatore polacco a Washington ha rivolto un appello al Ministro degli Esteri Marshall perchè riesamini la decisione americana di eliminare la Polonia dal programma di aiuti post-UNRRA. L'Ambasciatore, il quale ha assicurato che la mancata partecipazione di Varsavia alla Conferenza di Parigi non significa che il suo Paese voglia rompere i ponti con l'Occidente, ha chiesto inoltre agli Stati Uniti di includere la Polonia nelle assegnazioni di grano nel mercato libero degli Stati Uniti. Analoga richiesta è stata rivolta anche dalla Cecoslovacchia, che ha fatto presente al Consiglio internazionale di emergenza l'urgente necessità di ottenere 200 mila tonnellate di cereali di panificazione. Evidentemente la Russia si trova nell'impossibilità di far fronte agli impegni assunti verso i Paesi che, seguendo la direttiva di Mosca hanno negato la loro adesione al piano Marshall.

L'Export-Import Bank ha negato la concessione di un credito all'Ungheria; l'annuncio è stato dato questa sera da Marshall, il quale ha esposto i motivi di carattere bancario che hanno provocato tale decisione (alcuni dei negoziatori ungheresi sono attualmente in esilio, e due banche alle quali erano destinati i fondi stanno per essere nazionalizzate).

La Casa Bianca ha annunciato oggi che prossimamente Truman si recherà in Brasile, probabilmente a bordo della «Missouri», per una visita di 3 giorni in occasione della Conferenza per la difesa panamericana. Si è appreso inoltre dalla stessa fonte che la portaerei «Leyte» visiterà la Grecia e la Turchia durante il suo giro nel Mediterraneo.

Contrasti a Vienna per la raffineria di Lobau

VIENNA, 6 — Il corrispondente della «Reuter» Harrison riferisce che alla riunione della Commissione quadripartita per il trattato austriaco, il delegato britannico Sir George Rendel ha pronunciato oggi una vibrata protesta contro la occupazione avvenuta ieri ad opera delle truppe sovietiche della raffineria di petrolio di Lobau, la più vasta dell'Austria, che il Governo britannico considera d'interesse anglo-americano. Alla protesta britannica si sono associati i delegati americano e francese.

Il rappresentante sovietico, nella sua risposta, si è trincerato dietro all'incompetenza della Commissione a trattare questioni tecniche. Sir Rendel ha dichiarato, al termine della riunione, che, a quanto gli risulta, durante lo scorso mese i russi si hanno assunto il controllo di diverse altre imprese: tutte azioni, queste, che egli considera «erronee».

L'acconto agli statali fissato in 5000 lire

ROMA, 6 — Il Ministro del Tesoro prof. Del Vecchio ha firmato stamane telegrammi diretti a tutti gli organi dell'amministrazione dello Stato con i quali si autorizza la corresponsione prima del Ferragosto a tutti i dipendenti dello Stato, qualsiasi sia il grado di appartenenza, di un acconto di lire 5000 sugli aumenti deliberati ultimamente dal Consiglio dei Ministri e di cui i decreti relativi sono stati ieri firmati dal Capo dello Stato. Tale anticipo sarà detratto dagli stipendi allorchè questi verranno maggiorati in applicazione della deliberazione del Consiglio dei Ministri.

L'«Ansa» è informata che disposizioni sono state anche date dal Ministero del Tesoro per venire incontro nello stesso campo alle esigenze degli impiegati degli enti parastatali, degli enti locali, compresi gli istituti ospedalieri.

La nuova contingenza
Ancora nessun accordo sull'indice nazionale

ROMA, 6 — A seguito del mancato accordo sull'indice unico nazionale per l'indennità di contingenza, il Ministero del Lavoro Fanfani ha convocato presso di sè i rappresentanti delle due Confederazioni del lavoro e dell'industria invitando quest'ultimi a recedere dal loro punto di vista e ciò nell'interesse dell'economia nazionale. Il Ministro ha quindi convenuto con i rappresentanti della C.G.I.L. circa il sacrificio che l'indice in parola comporta per una parte notevole dei lavoratori. Per domani mattina è prevista un'altra riunione nella quale verranno pure discussi i poteri delle commissioni interne.

Il ricorso al Ministro del Lavoro è stato determinato dal fatto che gli industriali avevano dichiarato in mattinata essere impossibile procedere in questo momento ad una revisione del sistema in atto per il calcolo dell'indennità di contingenza, perchè l'indice nazionale proposto avrebbe causato delle notevoli sperequazioni fra i lavoratori del Nord e quelli del Sud. La Confindustria s'è dichiarata però disposta a continuare lo studio del problema.

I rappresentanti della C.G.I.L. dal canto loro avevano fatto osservare che l'adozione del sistema ad indice unico corrisponde allo interesse generale del Paese. Si notava ancora che prima del 25 luglio le due Confederazioni erano rimaste d'accordo sull'adozione dell'indice nazionale a partire dal 1.o agosto.

Voci premature e smentite sull'argomento del giorno

C'è petrolio in Italia?

Mentre la "Standard Oil Company„ è disposta a investire 5 milioni di dollari, i tecnici della "Western Geophisical Corporation„ hanno iniziato i sondaggi - Il Governo italiano non è contrario all'investimento di capitali stranieri, purchè non si creino monopoli

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

ROMA, 6 — *Il petrolio, agente provocatore delle liti tra i popoli moderni, minaccia di entrare, come ha fatto per molti altri Paesi, anche nella vita e nella politica italiana.*

Tutta la stampa ha dato in questi giorni riferimenti più o meno ampi su giacimenti nella Val Padana, che potrebbero costituire per una Nazione povera come l'Italia, una fonte preziosa di benessere. Smentite e dubbi sulla consistenza di questa notizia si sono levati da ogni parte, lasciando quindi nell'incertezza circa la reale portata delle possibilità petrolifere italiane. Aspre polemiche sono state poi sollevate in merito all'intervento del capitale straniero.

A questo proposito il sig. Borrego, direttore della «Standard Oil Company» in Italia, ha oggi dichiarato che la società petrolifera, nelle sue trattative iniziate nel gennaio dell'anno scorso, non ha mai avuto intenzione di eliminare le piccole società già esistenti. Quanto alle ricerche, funzionari del Ministero dell'industria e commercio hanno precisato che i fondi AGIP per l'esplorazione erano insufficienti perchè non si è mai ritenuto che in Italia ci potesse essere tanto petrolio da consentire ingenti spese di ricerca. Secondo essi quindi non sarebbe male per l'Italia consentire che la «Standard» corra quest'alea se si impegna poi di vendere in lire e non in dollari tutto il petrolio sul mercato italiano.

La «Standard», il cui capitale è per il 60 per cento americano e per il 40 per cento italiano, sta ora tentando di ottenere i diritti di ricerca e di sfruttamento per un'estensione di circa un milione e mezzo di ettari di terreno nella Valle Padana, superficie che approssimativamente costituisce la metà dell'intero territorio petrolifero italiano. Esistono già centinaia di piccole concessioni che vantano complessivamente diritti su circa 500 mila ettari.

Ricognizioni del sottosuolo

Borrego afferma di non essere molto lontano dalla realtà prevedendo che la «Standard» possa andare incontro alle spese con 5 milioni di dollari per condurre ricerche e sondaggi che una buona volta attestino esaurientemente se in Italia esiste abbastanza petrolio da far sospendere le continue richieste dello stesso presso le fonti americane, che forse potrebbero esaurirsi nel giro di mezzo secolo.

I lavori veri e propri nella Val Padana sono stati iniziati esattamente il 1.o giugno da un gruppo di tecnici della «Western Geophysical Corporation». Essi da principio si sono limitati alla ricognizione generale del sottosuolo, mentre da due settimane hanno cominciato i veri sondaggi. Da questo forse si è diffusa la voce che il petrolio fosse stato già trovato.

Non trattative ma domande

Per quanto riguarda l'atteggiamento del Governo italiano davanti a tutta la questione, il Ministro Togni ci ha fornito interessanti dichiarazioni sulla concessione dei diritti di sfruttamento e di ricerca. Egli ha detto che parlare di trattative è inesatto: esistono infatti domande da parte di società con capitale italiano e straniero, relative alle vaste aree non ancora vincolate da permessi di ricerca e da concessioni vere e proprie. Le domande sono in corso di istruttoria e saranno sottoposte per il definitivo esame al Consiglio Superiore delle miniere nella prossima sessione, così come è previsto dalla legislazione vigente. Soltanto allora il Governo sarà in grado di prendere le sue decisioni definitive.

Chiesta quindi al Ministro la sua opinione in merito all'eventuale costituzione di un monopolio, egli ha precisato: «La legge mineraria non prevede nè consente il monopolio, che d'altra parte contrasterebbe con le nostre direttive. Esso tiene quindi la porta aperta a tutti coloro che essendo provvisti dei mezzi tecnici e finanziari adeguati diano garanzia di voler seriamente approfondire le ricerche e successivamente di sfruttare gli eventuali giacimenti. A questo riguardo il Governo italiano non ha alcuna prevenzione di carattere nazionalistico ed in conformità alla sua politica diretta ad incrementare con ogni mezzo la capacità produttiva del Paese, non è alieno dal favorire, nei limiti consentiti dalle nostre leggi, imprese anche straniere che intendono impiegare i loro capitali allo scopo».

Il Ministro ha tenuto infine ad illustrare l'importanza che il Governo annette al problema e l'attenzione che ad esso in questo momento rivolge, tant'è vero che del petrolio si parlerà nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri.

JOHN MC KNIGHT
dell'«Associated Press»

Vittorio Emanuele Orlando si ritira dalla vita pubblica

L'illustre parlamentare conferma la sua decisione presa dopo il voto favorevole della Costituente alla ratifica dell'ingiusto trattato

FIRENZE, 6 — L'on. Vittorio Emanuele Orlando ha ricevuto nella sua villa di Campiglioni Vallombrosa un redattore dell'«Ansa», a cui ha fatto alcune dichiarazioni a proposito delle sue dimissioni dall'Assemblea costituente e della decisione presa di ritirarsi dalla vita pubblica.

«Escludo in maniera assoluta — egli ha detto — che sulle mie determinazioni abbiano esercitato una influenza qualsiasi quei vivaci incidenti che si svolsero nell'Assemblea durante il mio discorso del 30 luglio. Questi contrasti dànno qualità alle grandi battaglie parlamentari e tale era incomparabilmente quella che fu combattuta all'Assemblea per l'approvazione dell'atto di imposizione del trattato. I partiti queste battaglie le combattono secondo il loro interesse e attraverso la loro comprensione. Attribuirmi la pretensione di un diritto a un particolare rispetto è cosa che mi mortifica attribuendomi una vanità che io qualifico come meschina.

«Il fatto stesso poi che allusioni chiare avevo fatto nel mio discorso — ha proseguito Orlando — è che la lettera non fu da me inviata il 30 sera bensì il 31, dopo l'approvazione della cosiddetta ratifica, dimostra che non vi è nessun rapporto casuale con gli incidenti del trenta.

«Quanto alla lettera cui ho io stesso accennato, diretta all'on. Presidente dell'Assemblea, le buone regole vorrebbero che nessuno ne sia informato prima dell'altissimo destinatario che è anche l'arbitro delle comunicazioni che credesse di fare. Questa volta la coincidenza con l'assenza di lui ha dato luogo a una anticipazione che mi duole ma di cui sono incolpevole.

«Io non da ora ho avvertito di avere oltrepassato di gran lunga quei limiti per cui ai vecchi si impongono il diritto e il dovere di mettersi in disparte. Se dunque ho persistito nel partecipare alla vita parlamentare, ciò è avvenuto perchè ho creduto che maggiori fossero il diritto e il dovere di restare fino alla fine a combattere contro un atto che a me appare, come dissi, di una feroce ingiustizia contro il mio Paese, tanto peggio poi mancando, come io credetti, la ragione di una legge di necessità cui obbedisse. Dopo l'evento dell'approvazione credo quindi che ognuno dovrà trovare naturale che sia venuta meno quella che era l'unica ragione per me di partecipare ancora alla vita pubblica italiana».

UNA SUPPOSIZIONE DEL MAESTRO GRAZIOSI

Maria Cappa scrisse la lettera dieci giorni prima di morire

FROSINONE, 6 — La deposizione più importante che ha occupato quasi per intero l'udienza di oggi, è stata quella del capitano dei carabinieri Cornelio Sessa. In principio di udienza hanno deposto a discarico dell'imputato due amici di casa Graziosi: Riziero Lunghi e Domenica Rotondi, la quale incontrava spesso i coniugi Graziosi, mentre andavano e tornavano dalla Messa nella vicina Chiesa della Madonna dei Monti. La teste si trovò presente in una delle ultime domeniche di settembre 1945, quando la signora uscendo dalla Messa, mentre il marito cercava di prenderla sotto braccio, rifiutò con mossa brusca e seccata, dicendo: «Lasciami stare, mi sento tanto nervosa che non so quello che farei».

Viene quindi sulla pedana il capitano dei carabinieri Cornelio Sessa, che a Fiuggi sottopose il Graziosi ad un interrogatorio durato cinque ore. Il Presidente gli chiede subito di quale colore fosse il vestito che indossava l'imputato. Il teste dichiara di non poterlo precisare con esattezza, perchè si tratta di un particolare che non richiamò la sua attenzione. Indubbiamente il colore era molto scuro e può escludere senz'altro e nel modo più categorico che il Graziosi indossasse in quella sera un vestito marrone.

Il Presidente gli chiede se ricorda di aver rivolto al Graziosi una domanda circa la data in cui sarebbe stata scritta la lettera che egli stesso la mattina aveva esibito all'albergatore Filetici. Il teste risponde che la domanda fu rivolta personalmente da lui e che il Graziosi rispose che la moglie doveva aver scritto quella lettera otto giorni prima. Il teste insistette per sapere come egli potesse fare una affermazione del genere, dato che si trattava di cosa che egli avrebbe dovuto ignorare. Il Graziosi allora rispose che l'aveva potuta scrivere 8-10 giorni prima, ma questa era una sua supposizione, perchè se l'avesse saputo avrebbe «chiuso a chiave» sua moglie.

Il teste quindi racconta come fu che, pur non essendo egli in quell'epoca in servizio, prese parte al lungo interrogatorio dell'imputato. «Io stavo tranquillo a casa mia la sera del 20 ottobre — dichiara l'ufficiale — quando venne a trovarmi il vice pretore, mio amico, il quale mi raccontò il fatto di «Villa Igea», fino allora da me ignorato. Il giudice mi disse che i primi accertamenti degli organi di polizia erano stati fatti con leggerezza e perciò chiese il mio intervento, perchè lo coadiuvassi in qualche modo.

«Ci recammo insieme a «Villa Igea» — continua il teste — dove appresi i particolari del fatto. Avendo saputo che l'albergatore aveva rimosso la rivoltella, lo rimproverai ed egli si mostrò confuso e si giustificò, dicendo che lo aveva fatto per curiosità. Chiesi se il Graziosi era stato interrogato e poichè il giudice mi rispose che aveva lasciato una dichiarazione scritta, lo consigliai di sottoporlo ad un interrogatorio.

«Fu così che il Graziosi fu condotto nella caserma di Fiuggi-città, dove, presente il giudice, incominciai ad interrogarlo. Ricordo che cavai fuori l'orologio, erano le 22.30. «Questa è l'ora, commentò il Graziosi, in cui alla radio si trasmettono i miei dischi». Questa uscita del Graziosi ci sorprese, tanto che io ed il giudice ci guardammo in faccia. Il Graziosi, poi, narrò come aveva conosciuto la Cappa, come si erano fidanzati, la confessione che questa gli aveva fatto poco prima del matrimonio, la nascita della bambina e le conseguenti manifestazioni del contagio luetico. Il Graziosi aggiunse che due o tre giorni prima del fatto, la moglie gli aveva narrato che il seduttore era morto di lue».

«Lei, come reagì?» — chiesi al Graziosi — ed egli rispose: «Lasciai correre; era una cosa sporca, ma i rapporti fra noi da quel giorno diventarono assai freddi».

Il teste ripete quindi i particolari già riferiti dal Graziosi alla Corte circa la tragica fine della moglie. All'osservazione fattagli perchè nel coprire il cadavere della Cappa avesse lasciata scoperta proprio quella parte che doveva essere maggiormente nascosta alla vista della piccola Andreina, essendo molto raccapricciante, il maestro rispose che lo fece per non sporcare il lenzuolo ed evitare così all'albergatore un maggior lavoro. Anche sul rinvenimento della lettera il teste mosse al pianista alcune obiezioni, a cui l'interpellato non rispose con troppa sicurezza.

Si parlò poi della telefonata alla Quadrini. Su tale circostanza il Graziosi negò quanto egli stesso aveva già dichiarato in precedenza alla P. S., di aver dato cioè incarico alla Quadrini di avvertire i familiari della morte della moglie. Il teste allora gli contestò: «Ma allora perchè lei ha telefonato ad una persona estranea?». A tale domanda il maestro non seppe dare alcuna risposta. Parlando in seguito della Quadrini, il Graziosi dichiarò trattarsi di una ragazza sui vent'anni, con la quale aveva una «bella amicizia» dal punto di vista artistico.

L'interrogatorio finì alle 3 del mattino. Il teste consigliò quindi il giudice di sottoporre la Quadrini ad uno stringente interrogatorio, soprattutto perchè desse spiegazione della frase: «Allora sono pasticci». A domanda della Difesa, l'ufficiale afferma che il Filetici gli disse d'aver trovata la pistola sul cuscino vicino alla mano della morta. La lunga deposizione, che ha occupato quasi l'intera udienza, ha quindi termine, e la prosecuzione del processo viene rinviata a domani.

Le lezioni nelle medie riprenderanno il 16 ottobre

ROMA, 6 — Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica che nelle scuole medie le lezioni avranno inizio il 16 ottobre e nelle scuole elementari, secondo quanto disporranno i Provveditori, dal 1.o al 16 ottobre. Per quanto riguarda l'inizio degli esami è stato fissato il seguente orario: esami interni delle scuole medie governative: 16 settembre; esami interni nelle scuole medie non governative: 24 settembre; esami di maturità e di abilitazione: 2 ottobre. Nelle scuole elementari gli esami avranno luogo dal 16 settembre al giorno dell'inizio delle lezioni, così come nello scorso anno.

Tragica esplosione a Monte Sei Busi

Tre rastrellatori uccisi e uno gravemente ferito

La bandiera pende da ieri a mezza asta dal balcone della caserma di via Giacinto Gallina per la morte del caposquadra Manlio Rotta e dei rastrellatori Renato Leonzini e Ugo Geromet: è un nuovo grave lutto per la valorosa schiera dei nostri rastrellatori, già tante volte duramente colpiti. Travolti da una terribile esplosione, i tre rastrellatori triestini sono rimasti uccisi — e un quarto gravemente ferito — mentre ieri mattina erano intenti a rastrellare, in località Monte Sei Busi, nei pressi di Redipuglia, proiettili d'artiglieria residuati di guerra.

Sembra che la sciagura sia avvenuta mentre si stava predisponendo il brillamento dei proiettili, ma le cause che hanno provocato lo scoppio non sono note, in quanto nessuno è stato finora in grado di riferire i fatti nei loro particolari. Quando i compagni, richiamati dalla deflagrazione, giunsero sul posto del sinistro, il caposquadra Rotta, di 33 anni, era già cadavere, orribilmente mutilato in tutto il corpo, e gli altri tre versavano in gravissime condizioni: il Leonzini, di 38 anni, morì durante il tragitto da Redipuglia all'Ospedale di Monfalcone, ove i feriti vennero immediatamente trasportati; il Geromet, di 25 anni, ferito gravemente al ventre, spirò all'ospedale, nonostante gli sforzi dei medici che inutilmente gli praticarono la laparatomia; il quarto ferito, Flavio Grilli, di 37 anni, è tuttora in condizioni gravissime — prognosi riservata — colpito alla faccia e al corpo dalle schegge e con l'occhio e lo zigomo destri completamente asportati.

Le salme, che questa notte sono rimaste nella cappella mortuaria di Monfalcone, vegliate dai compagni, saranno trasportate questa mattina nella caserma di via Gallina, in una camera ardente appositamente apprestata, ove i caduti riceveranno l'omaggio della cittadinanza. I funerali seguiranno venerdì prossimo alle 10.

Una bomba nella sede dell' U. Q. di Gorizia

GORIZIA, 6 — Questa notte verso le 2 una fortissima esplosione, il cui fragore ha destato di soprassalto gli abitanti di tutto il rione, ha danneggiato i locali del circolo ricreativo della sede del Fronte dell'Uomo qualunque, al numero 2 di via Mazzini. L'ordigno, presumibilmente carico di tritolo con miccia a detonatore, era stato collocato pochi minuti prima da ignoti sul davanzale di una finestra. I danni ammontano a circa 200 mila lire. Nel corso della notte la Polizia ha operato il fermo di due individui sospetti.

I confini del T. L.

MANIFESTAZIONE OSTILE ai delegati in Zona B

L'«Ansa» comunica:

Proseguono in Istria i lavori di delimitazione della frontiera fra la Jugoslavia e il Territorio Libero di Trieste. In questi giorni la Commissione mista che comprende delegati delle quattro maggiori Potenze e della Jugoslavia sta procedendo alla fissazione sul terreno della linea di confine nella zona di Portole.

Ieri i membri della Commissione portatisi in località Cerova sono stati fatti segno ad una manifestazione di ostilità da parte di un numeroso gruppo di persone, le quali esigevano che la linea di confine stabilita dal trattato di pace venisse spostata verso occidente.

Nuova fossa comune di italiani trucidati

GORIZIA, 6 — In località Micheli Berie di Rifembergo — ad un tiro di schioppo dalla linea Morgan — alcuni agricoltori hanno rinvenuto una fossa comune contenente i resti di un numero imprecisato di persone, presumibilmente tutti militari italiani uccisi nella primavera del 1945. Pochi centimetri di terra ricoprono i resti, il cui ricupero pertanto sarà facile.

Un cadavere sull'altare

I frati del Convento romano dei Santi Quaranta, scesi di buon mattino nella loro chiesa, hanno rinvenuto su di un altare il cadaverino di un neonato involto in carta da giornale. Accanto al corpicino c'era una lettera tracciata con calligrafia incerta, in cui la madre assassina confessava il delitto e ne chiedeva perdono a Dio, rivolgendo infine al piccolo un commosso saluto e le sue benedizioni.

DISASTRO FERROVIARIO

Al confine slovacco-moravo, il direttissimo Bratislava-Praga è deragliato, causando la morte di 16 passeggeri e provocando il ferimento di altri 35 persone.

UN NUOVO DIARIO

Il diario del tempo di guerra dell'assistente personale di Goebbels, dott. Rudolf Semmler, è pervenuto nelle mani di un giornalista svizzero. Al manoscritto si annette una grande importanza e lo si considera altrettanto rivelatore quanto il diario di Ciano.

SI FARA' IL DUELLO?

I padrini dell'on. Patrissi, convenuti presso il Questore della Costituente on. Priolo, invitato dal Ministro degli Interni Scelba a compiere un tentativo per comporre la nota vertenza, hanno dichiarato, come già precedentemente i padrini dell'onorevole Treves, che la vertenza tra i due deputati esula dal campo parlamentare e pertanto occorre muoversi nell'ambito delle leggi cavalleresche.

L' MORTO L'ON. D'AMICO

Colto da una sincope, è deceduto l'on. prof. Diego d'Amico, Alto Commissario aggiunto per l'igiene e la sanità, e docente di clinica oculistica all'Università di Roma.

CRONACA DELLA CITTA'

LE AGITAZIONI SALARIALI

Concesso l'aumento di 6000 lire ai dipendenti dagli Enti locali

Decorrenza dal I.o giugno - I fondi saranno ricavati mediante un aumento delle tasse

Il Cons'glio di Zona si è riunito nella mattinata di ieri in seduta straordinaria, per esprimere il suo parere in merito alle delibere degli Enti locali, che contemplano l'assegnazione ad ogni dipendente di un anticipo mensile di lire 6000, fino alla regolazione defin'tiva delle retribuzioni. Il vicepresidente di Zona è entrato subito nel vivo della questione pronunciando importanti d'chiarazioni, che hanno vivamente interessato i numerosi lavoratori della categoria presenti nella sala.

NEL RESTO D'ITALIA

Dopo aver posto in rilievo la gravità e la complessità dello sciopero, specialmente nel settore ospedaliero, il dott. Palutan ha ricordato come la netta sperequazione esistente tra il trattamento economico dei dipendenti degli Enti locali e quello di altre categorie sia corretta nel resto d'Italia da vari provvedimenti di carattere locale, che comportano, sotto le voci p'ù svariate, un aumento delle retribuzioni. Da ciò la difficoltà che il G.M.A. incontra nel mantenersi vincolato, com'è suo programma, alla situazione vigente negli altri Comuni italiani. «Il dilemma — egli ha dichiarato — era tutto qui: o si rimane ancorati al trattamento reale, e non ufficiale, usato nel resto d'Italia, ovvero si migliora la situazione locale, autor'zzando gli anticipi richiesti in nome di un principio di giustizia sociale». Praticamente il G.M.A. ha finito col riconoscere tutt'e due le tesi, s'a affidando all'avv. Jaut il compito di accertare le condizioni dei dipendenti dagli Enti locali di alcune città italiane, sia, com'è apparso nella riunione avvenuta martedì sotto la presidenza del col. Carnes e con la partecipazione dello stesso vicepresidente di Zona, dimostrandosi favorevole a sanzionare i provved'menti presi dalle singole amministrazioni, in accoglimento delle rivendicazioni dei lavoratori. «Ho difeso questa causa — ha concluso il dott. Palutan — in quanto la ritengo fon- [illegible]

UNA RIUNIONE AL G.M.A.

[illegible]

Altre vertenze in corso

[illegible]

ANNONARIA

fabbisogno della I quindicina del mese in corso.

Distribuzione sapone T. U. al solfuro. A partire da oggi ha inizio una distribuzione di sapone t. u. al solfuro a tutti i possessori di carte annonarie del Comune di Tr'este. La razione è fissata in grammi 100 a persona peso nominale, verso asporto del buono di prelevamento n. 1. Tale distribuzione avrà termine improrogabilmente il 31 corr. mese. Il prezzo al consumo del sapone è di lire 356 al kg.

Carbone vegetale della C. d. L. Sono in distribuzione 50 kg. per ogni tesserato, al magazzino della Provvida (Stazione Centrale), al prezzo unitario di lire 20. Per coloro che desiderano il recapito del carbone in casa il prezzo è di lire 24 per kg. I buoni di prelevamento vengono rilasciati presso lo spaccio della C. d. L. via Duca d'Aosta 12, pianoterra dalle 9-12 e 16-19.

Nella Direzione della Telve

L'ing. Gianni Bartoli, apprezzato direttore della Telve, ha chiesto alla propria Direzione centrale l'aspettativa per ragioni personali. La sua richiesta è stata accettata e l'ing. Giacomelli di Padova è stato designato a sostituirlo nel periodo dell'aspettativa.

Un nubifragio a Gorizia

Ritardi nelle partenze dei treni. Danni alle linee telefoniche

Abbiamo da Gorizia che nella mattinata di ieri si è riversato sulla città un acquazzone che in pochi minuti si è risolto in un vero nubifragio. Scrosci d'acqua, accompagnati da raffiche di vento e qua e là da chicchi di grandine, si rovesciarono sulla città e dintorni allagando strade e campi. Non sono mancati i fulmini, per fortuna scaricatisi in aperta campagna, senza arrecare danni di qualche entità. Tra Rubbia e Sagrado una folgore ha danneggiato la linea elettrica della rete ferroviaria e si è avuta una interruzione anche nelle comunicazioni ferroviarie. I primi treni del pomeriggio in partenza da Gorizia, stazione centrale, hanno subito circa due ore di ritardo. Danneggiate sono state pure le linee telefoniche con Trieste e Cormons.

La salma di Gianni Ostini trasportata a Trieste

La salma di Gianni Ostini, perito in una sciagura di montagna sul Sassongher, è stata trasportata durante la notte a Trieste e deposta nella cappella mortuaria del cimitero di S. Anna. I funerali si svolgeranno in forma privata nella giornata di oggi o di domani. La notizia della morte del giovane ardimentoso alpinista triestino ha suscitato vivo compianto. Esprimiamo alle famiglie congiunte Ostini, Ostoich e Lucchetta le nostre condogl'anze.

I soci e amici della Sezione del C.A.I. «Ass. XXX Ottobre», sono invitati a partecipare ai funerali di Oliviero Klincon, vittima della montagna, che avranno luogo domani alle 17.45, dall'ingresso princ'pale del cimitero di Sant'Anna.

Don Giusto Tamaro

compie sessant'anni di sacerdozio e ottantaquattro di età

Rarissimo giubileo di un sacerdote rarissimo: Don Tamaro compie oggi sessant'anni di ministero sacerdotale e raggiunge, ancor vegeto e diritto e chiarissimo di mente, ottantaquattro anni di età. Di queste straordinarie date nella vita di don Tamaro nessuno si meraviglia e lui stesso non se ne sorprende, tanta è l'abitudine, e diremo la quotidiana esigenza dei triestini di vederlo e salutarlo cordialmente per le strade, di presenziare ai suoi uffici ecclesiastici, di ricordarlo dispensatore di dottrina cristiana o di conforti religiosi in qualche avvenimento della nostra vita famigliare. Giacchè don Giusto Tamaro dal 1887 fino a poco tempo fa è stato qualcosa nella esistenza di tutti noi, sia come educatore spirituale, sia come professore di latino, sia come esempio di costume e purezza di sentimento italiano. Professore di religione alle scuole reali e per 25 anni al Ginnasio, don Tamaro distribuì il pane della scienza e della fede a molte, moltissime generazioni delle quali conobbe i piccoli peccati e anche le virtù. Ed egli, il caro paterno paziente arguto prete, come un saggio giardiniere, coltivò e fece ben fiorire e fruttificare le piante matte e selvatiche, seminando nei cuori e rinverdendo nelle coscienze i precetti del vivere onesto. Per questa presenza semisecolare di don Tamaro negli eventi scolastici e religiosi di decine di migliaia di triestini, padri, figli e nipoti, la città ricorda e venera e onora in lui l'uomo e il sacerdote esemplare, che visse con fulgido spirito di patriota e con cuore evangelico la storia drammatica ed epica delle nostre lotte nazionali, lotte che gli procurarono dall'Austria la sospensione dallo insegnamento. Don Tamaro ci ha portato al fonte battesimale, ci apprese i principi della teologia, ci insegnò il latino (aseni, no capi gnente), benedisse le nostre nozze, portò al cimitero i nostri gloriosi Caduti e impetrò sulle sorti di Trieste la grazia del Signore. Ciascuno di noi gli disse grazie in segreto.

Ma oggi tutti i ringraziamenti individuali si trasformano in un solo riconoscente affettuoso omaggio di gratitudine e di augurio. In questi anni di dolore e di lutti, di offese e di umiliazioni, di miseria materiale e di degenerazione morale, la presenza, l'ausilio spirituale di don Tamaro ci siano ancora conservati, viatico di speranza e luce di paterna bontà sopra ogni sconforto. I triestini potranno salutare don Tamaro domenica prossima alle 10, nella chiesa di S. M. Maggiore, ov'egli celebrerà la Messa giubilare del suo 60.o anno di sacerdozio.

Lo scandalo dei lavori pubblici in una nuova fase

L'azione della Polizia si estende

Altri numerosi fermi di imprenditori e funzionari del P.W. - Le prime radiazioni dall'Albo appaltatori

L'inchiesta sullo scandalo dei LL. PP. [illegible]

... uccisione del Pieri. Tale denuncia non sarebbe ancora perfettamente istruita dalla Procura. Su queste eccezioni la Corte si pronuncia dopo breve permanenza in camera di consiglio. Le istanze della difesa vengono respinte ed il rinvio del processo a nuovo ruolo, chiesto dal Procuratore Generale, viene invece concesso. Pres. Scomersi; P. G. Pellerito; dif. Camber (d'ufficio), G. Zennaro.

I complici di Danilo Portot

Rinviato il processo contro due infoibatori

[illegible]

BREVINERA

[illegible]

Muto e squattrinato

[illegible]

L'odontoiatra Cosciani festeggiato per i servigi resi all'Ospedale

Il Consiglio d'Amministrazione degli Ospedali Riuniti ha nominato il cav. uff. Cesare Cosciani odontoiatra ospedaliero emerito per i servigi resi in quasi 30 anni a favore della Pia Istituzione. Il giorno 5 agosto, nei locali del reparto stomatologico, alla presenza del presidente avv. Presca, del direttore prof. Lapenna e dei medici addetti, il pr'mario emerito prof. Giulio Grandi, festeggiando la nomina ambita, tessè l'elogio del valente professionista e a nome di tutta la categoria gli presentò un ricco dono a ricordo della attività sua svolta a favore dei poveri, dei malati. A sua volta l'avv. Presca rinnovò i ringraziamenti del Consiglio; a nome dei giovani medici il dott. Tommasi salutò nel Cosciani il maestro della protesi, alla cui esperienza le giovani generazioni si sono orientate e ne hanno tratto incommensurabile vantaggio. Da ultimo il signor Cosciani, visibilmente commosso, ebbe parole di vivo ringraziamento per tutti i presenti alla intima cerimonia.

Rilasciati Holzer e gli altri che volevano andare nel Venezuela

Nel pomeriggio di eri, sono state rilasciate le persone che giorni addietro erano state fermate dalla Polizia per la nota questione dell'emigrazione nel Venezuela. La cosa tuttavia non sembra esaurita: pare che le indagini continueranno ai fini di stabilire la legalità delle procedure per l'emigrazione iniziate dal Holzer. Lo eventuale rinvio a giudizio, a piede libero, del Holzer e degli altri avverrebbe in virtù dell'art. 645 Cod. Pen. (frode in emigrazione). Del fatto sarebbe pure investito l'Ufficio Legale del G.M.A.

La squadra del buon costume ha rastrellato la notte scorsa 16 «segnorine», tra cui una vecchia di sessant'anni, sorpresa con due soldati americani dietro il monumento a Oberdan.

SPETTACOLI

Castello di San Giusto

Stasera prima di "Bohème„

Questa sera, alle 21, prima rappresentazione dell'opera «La Bohème» con Onelia Fineschi (Mimì), Ornella Rovero (Musetta), Gianni Poggi (Rodolfo), Ugo Savarese (Marcello), Michele Casato (Schaunard), Marco Stefanoni (Colline), Silvio Maionica (Benoit ed Alcindoro). Il coro è stato preparato dal M.o Benaglio, la regia da Mario Frigerio. Ha concertato e dirigerà l'opera il M.o Anton'no Votto. L'annuncio di questo spettacolo che presenta oltre ad artisti già favorevolmente noti al pubblico, alcuni elementi nuovi preceduti però da ottima fama, fa prevedere per questa sera un concorso non indifferente di pubblico a giudicare della richiesta dei posti.

Per sabato è annunciata l'ultima rappresentazione di «Pagliacci» e «Scheherazade» con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Continua alla Biglietteria di piazza Verdi la vendita dei biglietti per queste due rappresentazioni.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie: ore 21: prima rappresentazione straordinaria di «Bohème». Bastione rotondo: Concertino. Bottega del vino: Trattenimento in giardino con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI. 16: «Il diavolo si converte» con J. Arthur, R. Cummings. Ult. 21.45.
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro
FENICE. 16.30: «Tutti i giorni mi sposo» con Juliette Faber, Francois Perier e Paul Meurisse.
FILODRAMMATICO. 16: «Ombra del dubbio» con Teresa Wright. Joseph Cotten. Ultima 22.
ITALIA. 16: «Domani sarò tua», delizioso con Paulette Goddard, Ray Milland. Prima visione.
ALABARDA. 16: «Ho sposato una strega» con Veronica Lake. Fredric March.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di «Manette e fiori d'arancio», romanzo sentimentale con Melwyn Douglas e Joan Blondell. Domani: «Gianni e Pinotto in società».
VIALE 16.30: «Il processo delle zitelle» con R. Villa A. Gandusio.
MASSIMO. 16: «Capitan Kidd» con Charles Laughton, Barbara Britton.
GARIBALDI. 16, 19; all'Estivo 21.30: «Occidente in fiamme», film a colori con Georg Brent e Olivia de Havilland.
NOVO CINE. 16: «Incontro nel buio», meravigl̇ioso giallo con James Mason.
IDEALE. 16.30: «Capitan Tempesta», Doris Duranti, Carlo Ninchi. Avventuroso.
ODEON. 16: «Roma città aperta», grandioso, con A. Magnani e A. Fabrizi.
SAVONA. 16: «Il prigioniero di Amsterdam» con Joel Mc. Crea. Drammatico.
MARCONI. 16; all'aperto 21.30: «La gitana», Estrellita Castro. Divertente.
RADIO. 16: «Alla conquista dei dollari» con Gary Grant e Francis Farmer.
CENTRALE. 16: «I ribelli dei sette mari» con Le Carrillo, B. Cabot.
VITTORIA. 17; all'aperto 21: «Ciao bellezza» con A. Shirley e G. Murphy.
ADUA. Chiusura estiva.
VENEZIA. 16: «Nabonga» con B. Crabbe e «Frontiera senza legge».
BELVEDERE. 16.30: «Carnevale di Venezia» con Toti Del Monte. Segue Incom.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Accadde a Damasco» con Germana Paolieri, Paola Barbara.

LO SPORT

Bernes ha battuto il primato giuliano del salto in alto

Ai campionati universitari svoltisi a Bologna, Bernes, dell'Ateneo triestino, ha vinto la gara di salto in alto battendo il primato giuliano con metri 1.86.

Arcibaldino vince il "Premio Frugoli„

Fra i cinque puledri che si sono allineati alla partenza del «Premio Frugoli», è prevalso con grande sicurezza Arcibaldino, che ha preceduto Giglio Moro. Arcibaldino ha trottato la distanza di 1300 metri sul piede di 1'41".

Vittorio Manetti della R.N. Florentia ha dominato nettamente i numerosi partecipanti alla traversata a nuoto di Roma, svoltasi su un percorso di chilometri 6.500. Secondo è giunto Ognio, della S. S. Lazio, e terzo Carena, della Libertas.

Velisti giuliani ai campionati italiani e europei

Sono partiti per Napoli per partecipare ai campionati italiani ed europei i seguenti velisti giuliani: Nordio e Rode del Y. C. Adriaco; Paulin e Mascherini, del C. C. Libertas Capodistria; Pellaschier e Ranchi, della «Società Vela di Monfalcone.

Sette imbarcazioni dell'Adriaco e una della S. T. V. sono partite per una crociera di otto giorni. Le imbarcazioni raggiungeranno Venezia, dove sabato e domenica disputeranno la coppa «Custodes Vigilantes», vinta l'anno scorso dalle «stelle» dell'Adriaco.

Lunedì Mitri-Mauro

La riunione pugilistica dell'A. S. Libertas si effettuerà lunedì prossimo alle 21 nel giardino del Palazzo Vivante in via Duca d'Aosta (entrata via Montfort). Oltre all'esibiz'one Mitri-Mauro, sono in programma otto incontri dilettantistici. Prezzi popolari.

Si è costituito a Trieste il Gruppo uccellatori; gli interessati si rivolgano il giovedì dalle 20.30 in poi alla trattoria «Nino», via Maiolica.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 32.6, 26.5. Pressione: 758.6 in dim. Oggi: Secondo. Il sole sorge alle 5.48, tramonta alle 20.23. La luna sorge alle 22.2, tramonta alle 10.10.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dischi. 13: Notiziario. 13.15: Selezione d'operette. 17.30: Musica varia. 18.30: Rubrica della donna. 19: Musica da camera. 19.45: Ritmi e jazz. 20: Notiziario. 20.28: Musiche scandinave eseguite dall'orchestra diretta da Alfredo Simonetto. 21: «Il segreto», dramma in quattro atti di Bernstein.

RETE AZZURRA

Ore 13.15: Selezione di operette. 13.55: Dischi. 17.30: Collegamento con il Radiocentro di Mosca. 18: Danze campestri. 19.15: Da «Il franco cacciatore» di Weber. 20.28: Musiche scandinave. 21: «Maria Maddalena», tre atti di F. Hebbel. 22.40. Musiche del mare.

STATO CIVILE

MORTI: Legovich Graziella, a. 2; Faina ved. Sabbatucci Elena, a. 50; Quarantotto Luigi, a. 61; Calici Vladimiro, a. 47; Bianchet Mario, a. 25; Geramia in Paludan Annunziata, a. 73; Bosic Mario, a. 57; Nardin Giovanni, a. 73; Palmeg'ano Giulio, a. 44; Invrea Giuseppe, a. 57; De Marchi Lido, a. 20; Benedetti Ruggero, a. 20.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zavadlal Vladimiro, muratore, Cevnja Danica, sarta; Garofalo Vittorio, impiegato e Maisano Grazia, casalinga; Pirona Antonio, impiegato e Bekar Luigia, domestica; G'acomelli Angelo, giornalaio e Fortuni Giusepp'na, banconiera; Mazzalors Carlo, bracciante e Stegù Maria, casalinga; Dughieri Manlio, elettricista e Vragnaz Em'lia, ricamatrice; Zega Ruperto, impiegato e Pertot Sofia, casalinga; Fozzer Oreste, vigile del fuoco e Steffinlongo Norina, casalinga.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

---

† Dopo lunghe sofferenze si è spenta ieri serenamente con i conforti religiosi

Maria Marino n. Rocco

lasciando nel più profondo dolore il marito ANTONINO, la sorella RINA e gli altri congiunti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 17.30 partendo dall'abitazione di Piazza Ponterosso 2.
Si dispensa da visite di condoglianze.

Trieste, 7 agosto 1947.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero onorare la memoria di

Licia Cavalieri

e in particolare i dipendenti e la direzione della ditta Genel.
Fam. CAVALIERI

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

A CUOCA bravissima darebbesi cucina in consegna. Forte lavoro. Trattoria Buona Botte Slataper 10. 54945 R
COMBINATA per cinque lavorazioni legno, affittasi. Pacinotti 5, deposito vini.
IMPIEGATO concetto pratica commerciale, perfetto stenodattilografo, conoscenza inglese francese tedesco, cerca primaria ditta triestina. Offerte Cassetta 27953 D, UPI.
MATRIMONIALE seminuova, suste, materassi, imbottite, cucina, vend. causa partenza. Visitabile dalle 14-19. Indirizzo UPI 54912 NN.
RADIO «Fara» 5 valvole 2 gamme d'onda, nuova, vend. Via Canova 25-IV, p. 22.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
CUOCA ragazze friulane, slovene, istriane, offronsi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 002 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere. domestiche. prestaservizi cercansi.
BAMBINAIA possibilmente patentata, stabile, referenze, cerc. Tel. 25988. 54950 B
DOMESTICA giovane oppure prestaservizi cerca dott. Amadeo, via Carducci 22, quarto piano. 28000 B
DOMESTICA per Venezia cercasi. Lavatoio 3, Zennaro. 54923 B
PRESTASERVIZI capace dalle 8-17 cerc. Via Buonarroti 22-I. 19969 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
PENSIONATO ammogliato cerca posto portiere, custode, fiducia. Cass. 28003 C, U. P. I.
PITTORE appartamenti stanze cucine singole offresi. Via Madonnina 13, port.

CC ARTIGIANATO L. 15
FILATRICE motorizzata fila lana materasso pecora agnello, specializzata angora. Recapito: Valentini 29, Nizza 12, mercerie. 54926 CC
PELLICCE rimodernano, riparano prontamente. Specialità puliture, Tinture, conciature. Pellicceria Marchi, Genova 19.
SARTA uomo confeziona perfettamente vestiti soprabiti uomo elegantissimi, tailleurs eseguisconsi rivoltature. Brunner 9, Tulliak. 19964 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
AIUTO commesso negozio manifatture cercasi. Offerte Cass. 27971 D, UPI.
APPRENDISTA falegname cerc. Zovenzoni 6. 19966 D
GIOVANE impiegata capace, possibilmente stenodattilografa e cognizioni lingue, assumerebbe subito ditta commerciale. Cass. 27926 D. UPI.
MILANO, azienda arte cerca segretaria indipendente, ottima cultura. capace contabilità completa, bella presenza, disposta viaggiare. Pozzi, temporaneamente Merano, Pensione Rosa. 5724 D
SIGNORINA assolto commerciali o magistrali verrebbe assunta impiego seria ditta commercio. Cass. 27925 D. UPI.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15
INGRESSO libero, bagno, presso sola non mestierante, cercasi. Cassetta UPI 444 E
STANZA mobiliata con comodo cucina cercano coniugi soli, pagando bene. Cassetta 27855 E, UPI.
STANZA vuota o mobiliata cercano coniugi soli assenti giorno. Cass. 28009 E U. P. I.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15
CAMERA vuota con comodo cucina cercasi. Roiano Verniellis 617, Valberghi (case nuove). 19965 E
VITTO alloggio a profuga offre famiglia tre adulti cambio lavori domestici. Battisti 26-I, destra. 54929 F

G ISTRUZIONE L. 15
BERLITZ lingue estere lezioni traduzioni. perizie, esami. Ponterosso 2. 002 G
LATINO, italiano, tedesco, impartisce lezioni insegnante pratica. Stuparich 8-I.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15
BORSA pelle contenente lire 150.000, fotografie, ecc., dimenticata tassametro pubblico martedì pomeriggio ingresso Villa Giulia, pregasi rinvenitore portarla via Monte S. Gabriele 23, Pighetti, verso mancia competente.
BORSETTA viola contenente occhiali fazzoletto smarrita martedì Giardino pubblico. Povera pensionata prega riportarla verso mancia, via Ugo Polonio 3, Rosselli. 555 H
LIBRETTO circolazione denaro documenti foglio viaggi, 4 cartellini gomme, altre carte, smarrito Montebello-Foraggi. Rinvenitore pregato inviare documenti trattenendo denaro all'U.P.I. 54943 H
OROLOGIO polso signora, caro ricordo, smarrito sabato. Onesto rinvenitore Felonare 4151, interno 65. Mancia.
RINVENITORE borsellino vuoto piazza S Giovanni, mancia. Battisti 20 p. 8.
VALIGETTA nera smarrita corriera Venezia sabato 2 agosto ore 13. Mancia 10 mila chi la riporta alla ditta «Plurima», tel. 29-424. Massima discrez'one.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
A MERANO affittasi a miglior offerente elegante appartamento mobiliato, accessori. Es'gonsi referenze. Scrivere Cassetta 1713 S.P.I., Merano.
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote. mobiliate, affittansi. 22083 I
APPARTAMENTO cedo causa trasloco, 4 stanze, prelevando mobilio. Scrivere Cassetta 1715 SPI, Merano. 5723 I
QUARTIERE sito a Gorizia, scambio con altro a Trieste. Informazioni tel. 58-22.
QUARTIERE 3 stanze bagno cucina casa nuova paraggi Giardino pubblico scambiasi con 2 stanze accessori o magazzino corso Cavour-Tre Novembre. Cassetta 27975 I, U.P.I.
STANZA vuota, cucina bagno, soltanto distinti; quartieri scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo. 54928 I

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
CARROZZELLA sport Phoenix bellissima occasione. Boccaccio 6-I, destra.
FRANCOBOLLI «Calcio illustrato», dal 1934 vend. Tel. 90316, Acquedotto 5.
LENZUOLO fodere ricamo, vestiti uomo e donna, cappelliera cuoio. Viale XX Settembre 12-I. 54941 M
LETTINO laccato, materassino, ottima occasione vend. Merli, Torrebianca 22.
MACCHINE Necchi ricamano, rammendano, fanno occhielli, attaccano bottoni e pizzi senza telaio. Altre Singer sarto, calzolaio, pellicciaio Rimoldi. Officina riparazioni. Facilitazioni di pagamento, lezoni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, via Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso.
PARTITA lamiere ferro spessori vari mm. 0.8-1, dimensioni 100 per 180 cm. vend. V'a Timeus 4, magazzino.
PELLICCIA agnello marron chiaro 19.500. Pannofix 30.000. Ginnastica 21-II.
PELLICCE d'ogni tipo ultimi modelli, approfittate dei prezzi estivi. Via Mazzini 16, secondo. 1656 M
RADIO Unda 8 valvole efficentissima lire 10.000, dischi assortiti opere canzoni ballabili singoli l're 50 occas. vend. Valdirivo 2, pt., destra. 54889 M
RADIO di marca medie corte vend. occas. Maiol'ca 1-III, porta 11. 54937 M
RADIOBACCHELLI Pascoli 24 telefono 90552, assortimento ultimi modelli, occasioni, prezzi reclame, facilitazioni pagamento, cambi. Riparazioni sollecite garantite due anni. 54642 M
RADIOGRAMMOFONO vend. vera occas. Galleria 3, portone, dalle 12 alle 14.
SERVIZIO argento 6 persone come nuovo vend. occasione. Crispi 7-II, sin.
VENDITA coltr'naggi a rete alto 150 puro cotone a lire 480. Rossetti 17-I.
VESTITO grigio sport misura media vendesi. Via Orlandini 37, Fontana. 54918 M
VOLPE platinata bellissima conveniente pellicce ogni tipo riparazioni accurate prezzi estivi. Tel. 8534. 54949 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori. Rismondo 9 A. tel. 8008. 42547 N

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
OLIO lubrificante americano qualità primissima denso e semidenso in fusti. Kutsukian, via Gelsomini 10, tel. 29912.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15
INTRODOTTI drogherie, profumerie, industriali, cercansi per rappresentanze. Indirizzo UPI 54024 P.
PIAZZISTA triestino cercasi per vendita novità alimentari dolciumi. Via Gambini 29, tel. 90746. 54885 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
BICICLETTE Bianchi uomo donna quasi nuove vend. Autorimessa Miramare, S. Francesco. 62641 Q
CHEVROLET portata ql. 35 ripassata a nuovo con centine, tendone, gommata al 90%, rimorchio un asse portata ql. 30 gommato al 95%, lunghezza 6 metri. Telefono 5575, Nico. 54838 Q
MOTO 250 efficiente acquisterei. Dettagliare offerte Cass. 27941 Q, UPI.
MOTO Vespa nuova vend. Via Bellinzona n. 1. 54930 Q
MOTOCICLETTE Matchless 350 da mettere efficienza. Telefonare 6867.
MOTOPESCHERECCIO metri 16 attrezzato pesca estiva-invernale efficentiss'mo piena attività vend., anche a carati. Telefonare 7776. 54894 Q
RIMORCHIO ribaltabile 60 ql. freni aria gommato vend. Telefonare 29182.
TOPOLINO apribile carrozzata e gommata a nuovo vend. Telefono 29182.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
IMPRESA cerca socio finanziatore sfruttamento brevetto edile largo sviluppo. Cassetta 28002 R. UPI.
NEGOZIETTO pressi giardino scamblerei con uguale più centrale pagando conguaglio. Cass. 28008 R. UPI.

U MATRIMONIALI L. 30
GEOMETRA 37-enne bolognese benestante sposerebbe adeguatamente triestina leale affettuosa. Inanonimi, serietà. Cassetta 28004 U, UPI.
SPOSERETE!!! Inviando lire sessanta riceverete elenco BICEM, caselpostale 353, Roma. 5716 U
PER incremento commercio legnami cercasi finanziatore eventualmente collaborazione. Cass. 28005 R. UPI.
SOCIO disponge 100.000 per affare cerc. Cass. 28011 R. U.P.I.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE
Prenotazioni Piazza Unità:
PARTENZE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE:
MILANO - Ore 8 (Autostradale) nonchè ore 20.30;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA VERONA varie corse giornaliere:
VENEZIA RAPIDA ORE 15 Martedì, giovedì, sabato;
BOLOGNA - Giornaliero;
UDINE ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
GRADO giornaliera feriale ore 19;
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI PESARO martedì, venerdì ore 7.15;
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì, venerdì;
SERVIZI MONTAGNA:
TRIESTE - CORTINA - PUSTERIA S. VIGILIO - CORVARA - SELVA ORTISEI giornaliero ore 7;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO mercoledì, sabato.
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

CIT QUESTA SERA ORE 20 Autopullman diretto VENEZIA - PADOVA - MILANO.
Prenotazioni: C I T - PIAZZA UNITA' nonchè STAZIONE AUTOCORRIERE BIGLIETTERIA 4 - CIT - TEL. 4066

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO serale mente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77.52

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 8 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3. Tel. 4500

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93.942
SOGGIORNI estivi
AUTOPULLMAN tutte destinazioni
BIGLIETTERIA ferroviaria
AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN MILANO - LUNEDI' alle ore 20.30.
MILANO - GENOVA mercoledì, sabato ore 20.30;
ROMA-NAPOLI, giovedì ore 9.
Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S Caterina 4-I - Tel. 64-41
ISTITUTO NAZ. TRASPORTI - TRIESTE. Autolinee passeggeri per Bologna, Firenze, Montecatini, Roma, Milano, Verona, Padova - Partenze, arrivi prenotazioni: STAZIONE AUTOCORRIERE - Tel. 8443 - 4297 - 5823.